

◆ *Il vademecum deve essere affisso in tutti gli scali
Scuse e trecentomila lire in caso di overbooking
Primo passo verso la creazione di un «cielo unico»?*

Aerei, carta dei diritti per i passeggeri

L'Unione vara una campagna d'informazione
Rimborsi, ospitalità, ritardi: i doveri delle compagnie

DALLA REDAZIONE
SERGIO SERGI

BRUXELLES Avete un biglietto aereo con regolare prenotazione, vi presentate puntuali al «check in» e non vi lasciano partire. Sapevate che, grazie all'Unione europea, la compagnia aerea dovrà, oltre alle scuse e a cercarvi un volo alternativo, rimborsarvi sull'unghia almeno 300 mila lire per il disturbo? Se non lo sapevate, e di sicuro molti non ancora lo sanno, d'ora in poi questo diritto sarà pubblicizzato e affisso in bell'evidenza in tutti gli aeroporti d'Italia e dell'Unione europea. Con l'auspicio, e la promessa, di creare un «cielo unico» in Europa al fine di migliorare l'efficienza del trasporto aereo, la Commissione europea ha lanciato infatti ieri una campagna d'informazione per i passeggeri che sono sempre più vittime di ritardi, dei disservizi più insidiosi, e che non conoscono i diritti di cui possono già usufruire nei confronti delle compagnie.

In tempi di vacanze e, dunque, di grandi spostamenti, ecco che Bruxelles ha deciso, finalmente, di uscire dall'inerzia e di pubblicare una sorta di vademecum dei diritti del viaggiatore. Sarà affisso in tutti gli aeroporti e, possibilmente, anche negli uffici delle compagnie aeree e delle agenzie di viaggio.

L'avvio della campagna è stato dato ieri a Roma dalla vice-

presidente della Commissione, Loyola de Palacio, responsabile dei Trasporti, la quale ha detto che la «Carta dei diritti del passeggero» aiuterà a comprendere meglio ciò che ci spetta quando viaggiamo e come fare per goderne. La «Carta» riguarda essenzialmente quattro campi d'azione: l'informazione sui voli e le prenotazioni; l'«overbooking», ovvero l'eccesso di posti prenotati rispetto alla capienza di un determinato volo; l'indennizzo in caso d'incidente; i viaggi aerei organizzati tutto compreso. Vediamo, in dettaglio, gli aspetti più interessanti delle norme già in vigore.

COME FARSI VALERE
Viene stabilita anche una gerarchia su come e con chi protestare

rimborso del biglietto per la tratta non percorsa, oppure prendere un altro aereo per la stessa destinazione e nel più breve tempo possibile oppure partire in un altro giorno a propria convenienza; 2) ricevere il risarcimento, in contanti, di 150 euro (300 mila lire circa) per voli sino a 3.500 km se il ritardo è superiore alle due ore, di 75 euro se il ritardo è sotto le due ore.

Il rimborso ammonta al doppio (300 o 150 euro) se si tratta di voli superiori ai 3.500 km; 3) disporre di un telefono o di un fax per avvertire parenti o luogo di lavoro, essere ricollocati adeguatamente in relazione al ritardo, andare a dormire in albergo a spese della compagnia in caso di mancata partenza.

IN CASO D'INCIDENTE - La compagnia aerea è responsabile nei confronti del passeggero in forma «illimitata», in caso di decesso, ferimento o in tutti gli altri casi di danni subiti. In particolare: 1) non più tardi di due settimane dall'accertamento del diritto del passeggero ad essere risarcito, la compagnia dovrà versare un acconto non inferiore a 20 mila euro (circa 40 milioni di lire) in caso di decesso, 2) se le domande d'indennizzo non superano i 130 mila euro (260 milioni di lire circa) la compagnia, a meno che non vi sia stata negligenza da parte del passeggero, non potrà «limitare o escludere» la propria responsabilità. La Carta suggerisce anche come e con chi protestare.

La gerarchia è la seguente: farlo, per cominciare, con la compagnia aerea, poi passare, se esiste, all'organismo nazionale competente o ad un'organizzazione di consumatori, infine rivolgersi al tribunale civile. In ogni caso la Commissione è pronta a ricevere qualunque reclamo presso la sede di «rue de la Loi, 200» di Bruxelles (posta elettronica: «trenaprights@cec.eu.int»).



Alcune immagini ricostruite al computer dell'airbus A3XX

Intesa per il gigante dell'aria europeo Jospin, Schröder, Blair e Aznar produrranno l'Airbus A3XX

DALLA REDAZIONE
GIANNI MARSILLI

BRUXELLES L'annuncio è stato dei più solenni: un comunicato firmato Lionel Jospin, Gerhard Schröder, Tony Blair e José María Aznar. L'A3XX, il gigante dell'aria europeo che dovrà far concorrenza al Jumbo della Boeing, comincerà ad essere

lana nella società Airbus». Si tratta dell'accordo siglato nell'aprile scorso da Alenia con l'Eads, che comprende già i francesi dell'Aerospatiale Matra, i tedeschi della Daimler Chrysler Aerospace (Dasa) e gli spagnoli delle Construcciones Aeronauticas Eads (European Aeronautics Defence & Space) rileverà le partecipazioni dei tre gruppi in Airbus, arri-

si faranno ad Amburgo. Potrà portare, nella sua prima versione, 555 viaggiatori, per arrivare successivamente ad una capienza di 650 posti. L'investimento ammonta a 12 miliardi di dollari. Ogni A3XX (le X verranno sostituite con un numero della serie Airbus) avrà un prezzo di catalogo di 213-246 milioni di dollari. Airbus ha stimato che il mercato

avrà bisogno di 1200 aerei di grande capienza, e confida nel fatto di vendere circa 700. Boeing invece ritiene che il fabbisogno del mercato nei prossimi vent'anni non supererà i 600 velivoli di questo tipo.

Boeing si appresta a rispondere all'aereo europeo con una versione modificata del suo B747, i cui costi di costruzione dovrebbero essere molto meno onerosi di quelli sostenuti per l'A3XX. A Seattle ritengono che il costo del programma A3XX costituisca un «rischio importante per Airbus», in considerazione della ristrettezza del mercato. Boeing preferisce puntare su aerei che evitino i grandi aeroporti, spesso ingorgati, e privilegiare i servizi diretti tra città di medie dimensioni che necessitano di aerei più piccoli del Jumbo.



costruito alla fine di quest'anno, per imbarcare i primi passeggeri nel 2005. È un'impresa di dimensioni industriali e finanziarie colossali. Per i quattro primi ministri si tratta della «pietra angolare del processo di integrazione industriale» nell'aeronautica civile e militare. Si felicitano anche delle prospettive di allargamento ad altre nazioni europee, e «in particolare della proposta di una prossima entrata dell'industria ita-

vando all'80% del capitale, mentre il 20% restante sarà detenuto dal britannico Bae Systems. Ad Alenia dovrebbe andare un 5%, messo a disposizione da Eads.

La costruzione del nuovo aereo - secondo Philippe Camus, co-presidente di Eads - dovrebbe fruire del lavoro di 160 mila persone in Europa, direttamente o nell'indotto. Il velivolo sarà assemblato a Tolosa, mentre gli interni e gli arredamenti

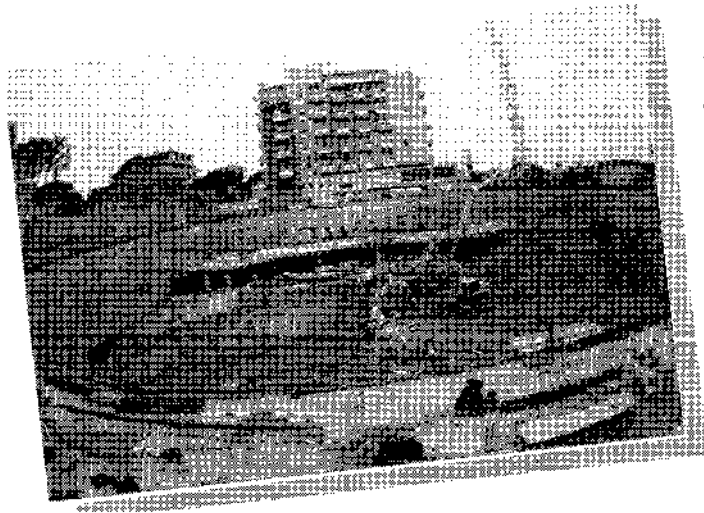
APERTURA ALL'ITALIA
Auspicio l'ingresso in tempi brevi dell'Alenia e dei suoi alleati

po. Airbus, da parte sua, è sicura di far tornare i suoi conti con la vendita di 250 aerei.

Le reazioni al lancio commerciale dell'A3XX sono positive in tutte le capitali interessate. In particolare a Parigi e Berlino, per le quali l'affare economico suggella una ritrovata armonia politica. L'accordo è il miglior viatico per il viaggio che Jacques Chirac si appresta a fare in Germania, che culminerà il 30 giugno

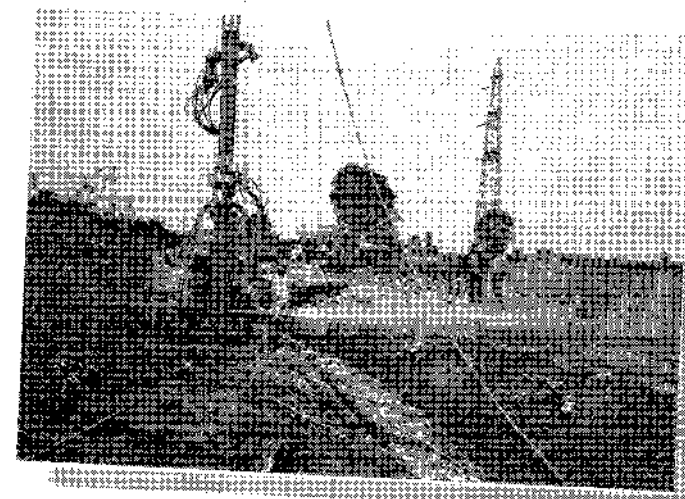
Iso FOND SRL

- Opere speciali di fondazioni
- Consolidamento terreni
- Consolidamento strutture murarie, difese marittime e fluviali, opere speciali in cemento armato

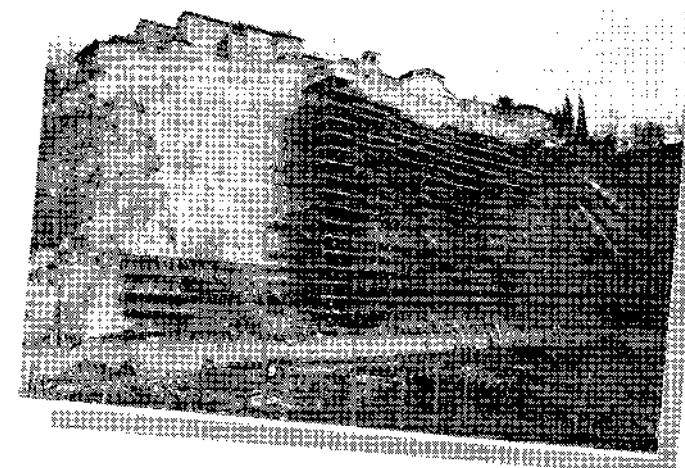


Parcheggio interrato a tre livelli sul lungomare di Rimini. (Diaframmi e tiranti)

Consolidamento parete rocciosa a salvaguardia dell'abitato di Linaro (FO) (Ancoraggi - tiranti e spritz-beton)



Consolidamento rilevati ferroviari mediante colonne di terreno consolidato. (Jet-grouting)



Via Degli Scavi, 23 - 47100 FORLI' - Tel. 0543.796747 - Fax 0543.796807

